

Il piacentino che ha guardato il mondo dall'alto in basso

Davide Chiesa ha scalato il Manaslu (8.143 metri) – Il suo appassionante racconto nella serata promossa dal Gaep



Una bellissima serata a Turro con Davide Chiesa (a sinistra nella foto).



Più di settanta persone hanno partecipato all'incontro organizzato dal GAEP per festeggiare il nuovo socio onorario, che ha raccontato la sua salita al Manaslu (8.143 m).

La serata non era incentrata esclusivamente sull'impresa alpinistica, che ha portato il primo piacentino a raggiungere una vetta tra le 14 più alte del mondo, ma Davide con la sua capacità comunicativa, ha illustrato la preparazione che ha iniziato sul nostro Appennino, correndo in salita per fare fiato. Successivamente ha raccontato di essersi concentrato su salite su neve, quali la vetta del Bianco per prepararsi alla quota ed acclimatarsi.

Infine ha descritto la vita del gruppo, guidato da Silvio Mondinelli detto Gnaro, che ha raggiunto insieme a lui la cima.

Con tanta umiltà Davide ha sottolineato che la preparazione, la forma fisica del singolo sono si importati, ma è fondamentale la forza del gruppo. *‘Un ottomila non lo si vince da soli ma grazie ai compagni della spedizione’*. Infatti come ricorda spesso Mondinelli, una cima si raggiunge al 25% grazie alla preparazione, 25% per merito della fortuna e per il 50% grazie allo spirito di gruppo.

Nella serata è stato anche presentato il film che mostra Chiesa quando raggiunge la vetta, raro esempio di ripresa di questo genere in alta quota; infatti non è facile a temperature di decine di gradi sotto lo zero utilizzare una macchina da ripresa.

All'immagine dell'arrivo di Davide in vetta un applauso spontaneo ha riempito la sala, segno di condivisione da parte di tutti dei sacrifici fatti e del sogno realizzato.

Durante la serata presentata dal presidente Roberto Rebessi tanti sono stati gli interventi con domande relative alla vita in alta quota, alle fatiche e difficoltà che Davide ha incontrato per raggiungere l'obiettivo che si era prefissato.

Presenti in sala oltre a Davide Chiesa, Francesca Disperati e Massimo Pastorelli che hanno presentato in anteprima il loro libro *‘In punta di piedi tra i Giganti del Mondo – Il valore di un viaggio’*.

Il volume, fresco di stampa, ha la prefazione di Davide Chiesa. Massimo e Francesca hanno raccontato nel libro la loro esperienza in Tibet, che li ha talmente coinvolti da destinare i ricavi delle vendite del libro ad una scuola di giovani tibetani.

Soddisfatto, alla fine della serata Rebessi ha affermato che l'ottantesimo del GAEP è iniziato sotto i migliori auspici.

Un nuovo socio onorario che ha raggiunto una delle vette del mondo, serate a tema sempre molto partecipate ed escursioni che riempiono completamente i bus, quando addirittura non richiedono di aggiungere altri mezzi.

Il risultato, a detta di Rebessi, è merito del gruppo che da anni sa proporre programmi interessanti e coinvolgenti.

L'escursione per il GAEP non è una mera fatica sportiva, ma il conoscere nuovi luoghi, approfondire le conoscenze dell'ambiente montano, vivere insieme come un vero gruppo di amici che si cimenta sullo stesso sentiero.

Anche Davide Chiesa non ha disdegnato dopo il suo ottomila di unirsi agli escursionisti durante la camminata al mare tra Genova e Nervi.



Davide Chiesa riceve la tessera di socio onorario del Gaep